
Eurostat: spesa per protezione sociale in Europa. Italia, pochi i fondi per gli assegni familiari



Immagine non disponibile

“Tra gli Stati membri per i quali sono disponibili stime per il 2019, la spesa più elevata per prestazioni di protezione sociale come percentuale del Pil è quella registrata in Francia (31% del Pil), seguita da Danimarca (30%), Germania (29%), Italia (28%) mentre è stata la più bassa è a Malta e Lettonia (entrambi 15%) così come in Lituania, Bulgaria e Ungheria (tutti Paesi al 16%). Si tratta – nei dati riferiti da Eurostat – di assistenza sanitaria e sociale, sostegno alla vecchiaia, spese per la disabilità, ma anche per disoccupazione e alloggi pubblici. La quota di prestazioni per gli anziani e le “pensioni sociali” (fatte salve le differenti tipologie nei servizi erogati fra uno Stato e l’altro) vanno dal 38% in Germania al 58% in Italia. La quota di prestazioni di malattia, assistenza sanitaria e invalidità sul totale era più alta in Germania (44%), Repubblica Ceca e Malta (entrambe 40%), mentre era più bassa a Cipro (26%) e in Italia (28%). La quota degli assegni familiari sul totale variava dal 4% in Italia, 6% a Malta e 7% in Belgio, Francia e Cipro, al 12% in Germania e Ungheria. Le indennità di disoccupazione variavano dal 2% a Malta e in Ungheria al 6% in Belgio, Francia e Italia. I benefici per l'alloggio e l'esclusione sociale variavano dall'1% in Lettonia e Bulgaria al 9% a Cipro e al 7% in Danimarca.

Gianni Borsa